



## Paco – PROGETTO PER AMMINISTRARE COMO

Como, 20 settembre 2009

**La delibera di indirizzo per la raccolta dei rifiuti urbani approvata dal Consiglio Comunale deve essere applicata interamente dalla Giunta.**

Il testo provvisorio del capitolato di appalto per la raccolta dei rifiuti urbani sta diventando un **mistero tipicamente comasco**, di fronte al quale il consiglio comunale, maggioranza come opposizione, si trova davanti a **reticenze e ostruzionismi totalmente ingiustificati** da parte della giunta. I contenuti del documento, la cui diffusione è stata ripetutamente richiesta dai consiglieri che hanno proposto, discusso, emendato e votato la delibera di indirizzo del 13 ottobre 2008, sono ancora affidati a "indiscrezioni" riservate agli organi di stampa, con una grave mancanza di rispetto nei confronti dell'assemblea consiliare che si è chiaramente espressa.

Da tali indiscrezioni, che ricaviamo dalla lettura del quotidiano "La Provincia" del 19 settembre, si ricava che la giunta **non ha ancora colto il significato del mandato** ricevuto dal consiglio comunale e ritiene di poter liberamente scegliere nella dettagliata delibera di indirizzo su quali punti adeguarsi e su quali non adeguarsi. In particolare le questioni ricordate nell'articolo in questione (la raccolta porta a porta dei rifiuti ingombranti, l'installazione di contenitori a scomparsa in aree pubbliche, l'incentivo economico collettivo e individuale per i comportamenti virtuosi dei cittadini) non possono essere considerate provvedimenti da applicare se e quando i dati raccolti e il comportamento dei cittadini e della concessionaria permetteranno di considerarli praticabili. Il problema della giunta è **come applicarli** dall'avvio del nuovo affidamento, **non se e quando applicarli**. Negando al consiglio il potere di indirizzo sull'operato della giunta, se ne vanifica la funzione. Anche i tempi di entrata in vigore delle modalità di raccolta rinnovate e conformi alle leggi nazionali e comunitarie dovranno rispettare soltanto le necessità tecniche e di informazione della cittadinanza, non presunte valutazioni sull'andamento della raccolta.

Ricordiamo infine ancora una volta che ai "quasi cento milioni di euro" che saranno versati alla società concessionaria dovranno essere **sottratti i milioni di euro di risparmio** per mancato conferimento di rifiuti allo smaltimento convenzionale (forno o discarica) e gli introiti per la vendita dei materiali correttamente differenziati. L'operazione può tradursi, con la collaborazione di tutti i soggetti interessati e dei cittadini, non solo in un dovuto adeguamento alla normativa, ma anche in un **risparmio visibile per la cittadinanza**: questo aspetto dovrebbe essere sempre evidenziato, quanto si parla del costo del nuovo servizio.

PACO – Progetto per amministrare Como

I portavoce: Luigi Nessi, Ermanno Pizzotti, Paolo Sinigaglia

Il consigliere comunale: Bruno Magatti

www.paco.co.it – info@paco.co.it  
c/o Setalmoda, Via dei mulini 3, 22100 Como  
Tel. 031.260605 – Fax: 031.240507